

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2018 - SMA

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-RESTAURO – SMA

Classe di Laurea LM-4

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

prof. **Luigi Franciosini** (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. **Giovanni Longobardi** (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. **Simone Ombuen** (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof.ssa **Francesca Romana Stabile** (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura -Restauro)

dott.ssa **Noemi Di Gianfilippo** (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

Studenti: **Stella De Luca, Lavinia Zampano**

BREVE COMMENTO SINTETICO

Non si rilevano particolari criticità rispetto allo scorso anno per quanto riguarda i diversi indicatori.

La generale tendenza alla riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale ha portato a fare oscillare l'indicatore delle immatricolazioni (**iC00a**) *Avvii di carriera al primo*: Restauro: 2014, 33 studenti, 2015, 23 studenti; 2016, 24 studenti; 2017, 29 studenti. Nonostante una buona percentuale di iscritti che proviene da altre sedi universitarie (**iC04**) (Restauro: 2015, 47,8%; 2016, 29,2%), sarà necessario potenziare il bacino di iscrizioni proveniente dal nostro Dipartimento e quindi riflettere anche sull'offerta formativa della Laurea triennale in Scienze dell'Architettura.

Sul piano dell'organizzazione didattica si ritiene necessario intervenire sul carico didattico visto che le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15, con lo scopo di dedicare il terzo semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali, hanno reso il carico didattico dei primi tre semestri troppo pesante. Sarà inoltre necessario monitorare le reali carenze di base dichiarate dagli studenti [cfr. *Allegati alla Relazione annuale del NdV 2018, p. 60*, il 18,6% degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base].

PUNTI DI FORZA

- Con riferimento agli *Indicatori Didattica*, si rilevano tassi di abbandono bassissimi (**iC24**), al di sotto della media nazionale (nel 2016 la percentuale è 0,00%; mentre per l'Ateneo la percentuale è 4,9% e per la media dell'area geografica degli altri atenei è 4,2%).

- Un altro punto di forza della LM è la percentuale di laureati, i dati sono superiori sia alla media dell'Ateneo che a quelli dell'area geografica. La *Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso* (**iC22**) è aumentata (2014, 3,2%; 2015, 22,2%; 2016, 25,0%) mentre per il 2016 la media dell'Ateneo è 6,5% e quella dell'area geografica di altri atenei è 18,8%. Risulta altalenante invece la *Percentuale di laureati, relativa agli avvii di carriera, entro la durata normale del corso* (**iC02**): 2014, 6,7%; 2015, 25,7%; 2016, 3,3%.

- Una quota rilevante degli iscritti (nel corso del triennio 2014-2016 tra un terzo e la metà) proviene da altre sedi universitarie (**iC04**), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale (2016, 29,2%; Ateneo: 2016, 22,1%; area geografica altri atenei 20,5%).

- Positivo, anche se in leggero calo, il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (**iC19**) (69,8% nel 2015; 62,9% nel 2016).

- Va segnalato rispetto al 2015 l'incremento sul dato dell'internalizzazione (**iC10**) *Percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (2015, 00,0%; 2016, 13,5%).

- Rispetto alla *Soddisfazione e occupabilità*, in netto aumento la percentuale di *Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (**iC26**) (2015, 18,2%; 2017, 63,6%) e la *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti* (**iC25**) (2015, 78%; 2016, 92,3%; 2017, 80,8%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. L'indicatore (**iC26 BIS**), *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*, risulta nettamente migliorato (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

- Rispetto all'attività di **Ricerca (iC09)**, il punto relativo ai *Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (valore di riferimento 0,8)* nel 2016 è salito al 1,0, in linea rispetto al valore dell'Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

- Rispetto alla dotazione di spazi si segnala, a luglio 2018, l'apertura della nuova sede della Biblioteca delle Arti-Sezione Architettura Enrico Mattiello che ha permesso un sostanziale miglioramento del servizio bibliotecario e della fruizione degli spazi.

- Dalla Relazione del NdV (p. 42), per il Dipartimento di Architettura è stato rilevato un buon numero di Tirocini curricolari (65) durante il periodo di studio avviato nell'a.a. 2016/2017.

PUNTI DI ATTENZIONE

Didattica: Nel quadro di una generale riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale, anche i dati della LM, evidenziano un numero contenuto di immatricolazioni (**iC00a**) *Avvii di carriera al primo anno*: 2014, 33 studenti; 2015, 23 studenti; 2016, 24 studenti; 2017, 29 studenti. Bisogna tenere presente che i dati dell'immatricolazione per l'a.a. 2018-2019 evidenziano un'ulteriore flessione degli avvii di carriera, con 17 iscritti.

La *Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU* (**iC01**) registra un calo (2014, 77,3%; 2015, 67,9%; 2016, 63,3%), il dato è comunque migliore rispetto all'andamento dell'Ateneo (2016, 59,3%) e degli altri atenei stessa area geografica (2016, 58,1%).

Tale tendenza si rileva anche negli indicatori relativi alle *Percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno* (**iC16**: 2014, 94,4%; 2015, 37,5%; 2016 53,3% - **iC16bis**: 2014, 77,8%; 2015, 37,5%; 2016, 53,3%), i dati sono leggermente superiori a quelli degli altri atenei stessa area geografica (2016, 49,8%).

- Dai dati riportati dagli *Allegati alla Relazione annuale del NdV 2018* (pp. 32-33), rispetto alla *Rilevazione dell'opinione degli studenti 2016/2017* risulta ancora negativo il giudizio relativo alla *Adeguatezza aule lezioni* (2.8 Architettura-Restauro, 2.6 Progettazione Architettonica, 2.7 Progettazione Urbana) e *Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni* (2.6 Architettura-Restauro, 2.7 Progettazione Architettonica, 3.0 Progettazione Urbana). Un dato messo in luce anche dalla relazione della Commissione Paritetica

- Sempre dagli *Allegati alla Relazione annuale del NdV 2018*, il 18,6% degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base [vedi *Suggerimenti degli studenti* (frequentanti più del 50% delle lezioni), p. 60]. Tale dato è probabilmente da mettere in relazione alla quota rilevante degli iscritti provenienti da altre sedi universitarie che a volte hanno alcune carenze relative alle conoscenze di base.

- Una percentuale del 23,8% di studenti chiede di *Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* [vedi *Suggerimenti degli studenti* (frequentanti più del 50% delle lezioni), *Allegati alla Relazione annuale del NdV, 2018, p. 60*]

OBIETTIVI

- Sostenere e motivare l'attrattività in entrata nei confronti degli studenti, cercando di attestare il numero degli immatricolati intorno ai 25 studenti.

- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro.

- Mantenere quantità e qualità formative del Terzo livello per rispondere ai recenti indirizzi culturali e operativi programmati dal MiBAC (Master internazionale di secondo livello in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio*, fondatore, Paolo Marconi, direttore, Elisabetta Pallottino; Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione*, direttore Daniele Manacorda; vicedirettori Elisabetta Pallottino, Michela Marchiori).

AZIONI PROPOSTE

Didattica:

- In relazione all'evidenziarsi di nuovi bacini territoriali di utenza documentati dalla provenienza di allievi da altre università (il dato oscilla dal 47,8% al 29,2%), sarà necessario migliorare i canali di comunicazione (sito web, instagram, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica.

- Programmare un'eventuale revisione dell'offerta formativa della Laurea triennale in Scienze dell'Architettura per aumentare il numero di iscritti provenienti dal nostro Dipartimento di Architettura.

- Promuovere incontri mirati con gli studenti e i loro rappresentanti per *Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti* e *Fornire più conoscenze di base*.

- Organizzare seminari e incontri con gli stakeholder per comunicare i contenuti dell'offerta formativa e i potenziali sbocchi professionali in modo da garantire attrattività al CdS.

- Sostenere l'offerta formativa dei due master:

- Master internazionale di secondo livello in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio*, fondatore, Paolo Marconi, direttore, Elisabetta Pallottino;

- Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione*, direttore Daniele Manacorda; vicedirettori Elisabetta Pallottino, Michela Marchiori.

- È in corso di stipula e sarà firmato entro i primi mesi del 2019, il Protocollo d'intesa tra l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Roma e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, che promuove attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate.

Dotazioni strutturali: come già indicato nella precedente Scheda di Monitoraggio Annuale è necessario prevedere in accordo con l'Ateneo l'attivazione di ulteriori risorse umane di supporto tecnico informatico alle attività didattiche e di ricerca. Chiedere all'Ateneo una decisa e risolutiva azione di miglioramento del

funzionamento e delle prestazioni dei sistemi informatici (wireless, proiettori, computer d'aula) ed una opportuna riqualificazione degli allestimenti delle aule, configurandone un maggior numero perché siano compatibili per le attività di esercitazione (tavoli, prese multiple). Si veda quanto messo in evidenza anche nella Relazione della Commissione Paritetica.

Ricerca: monitorare la sistematica verifica dei dati relativi ai singoli docenti mirata all'inserimento dei prodotti di ricerca sull'apposita piattaforma di Ateneo.